



# CESENA



## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Monitorati i focolai negli ospedali Donna cesenate morta al Morgagni

Nuovo personale positivo all'Angiologi  
Pazienti e medici infettatisi  
anche in Neurochirurgia al Bufalini

### CESENA

Un nuovo decesso tra gli infettati dal Covid-19. Nella giornata in cui c'è l'annuncio che da domani l'Emilia Romagna torna ad essere Zona Gialla, a tenere banco nel cesenate sono anche i timori per i presidi ospedalieri e per il coronavirus che continua a tentare di insinuarsi là dove i malati potenzialmente possono essere più deboli.

Riportata sull'edizione di ieri la notizia delle positività (16) tra operatori e pazienti all'ospedale Angiologi di San Piero in Bagno, ieri è stata conteggiata anche l'infezione di altre 6 persone tra i dipendenti ospedalieri, emerse dopo che tutti quanti all'interno dell'edificio sono stati sottoposti a tampone.

L'ultimo piano dell'Angiologi dove ancora c'è qualche paziente ammalato (tra i non trasferiti ad altre strutture) è stato isolato dal resto del nosocomio.

Sista sbrogliando in queste ore poi la matassa complicata emersa all'interno della Neurochirurgia dell'ospedale Bufalini. Tutto sembra poter essere partito dalla positività di uno dei medici. I controlli eseguiti hanno successivamente evidenziato la positività al tampone di un paio di suoi colleghi e di altrettanti pazienti. La situazione ha causato (settimana scorsa) la necessità di far slittare di qualche giorno alcune operazioni chirurgiche non urgenti. Ma pian piano tutto sta tornando a regime. Aspettando che i 5 malati di questo reparto possano dirsi presto guariti dal

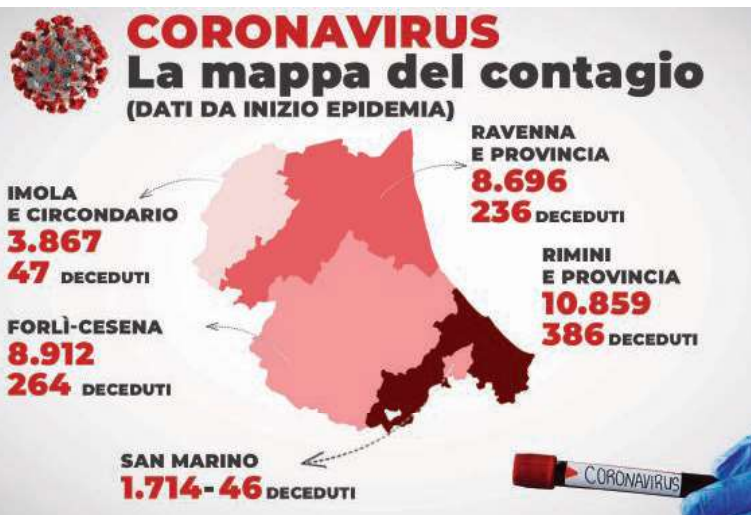
Covid-19.

Ieri c'è stata ancora una vittima tra gli infettati dal coronavirus. Si tratta di una donna di 81 anni di Cesena ricoverata nei reparti Covid del Morgagni di Forlì ed il cui decesso è stato inserito ieri nelle liste pandemiche.

Ieri pomeriggio il presidente della regione Stefano Bonaccini ha preannunciato (dopo una telefonata col ministro della Salute Roberto Speranza) come dalla mattinata di domani l'Emilia Romagna tornerà Zona Gialla.

L'allentamento delle limitazioni prevede (al netto dei divieti invece in vigore nei giorni festivi di Natale e di Capodanno) la possibilità di muoversi tra comuni e tra regioni dello stesso colore, la ristorazione aperta fino alle ore 18 (quindi con possibilità di pranzi), la possibilità fino al 6 gennaio per i negozi al dettaglio di restare aperti fino alle 21 (escluso nei festivi e pre festivi quelli all'interno delle varie tipologie di gallerie commerciali), ma anche la conferma del coprifuoco tra le 22 e le 5 del mattino, esteso addirittura fino alle 7 del mattino seguente per la notte di Capodanno.

In questo contesto il cesenate ieri ha ufficializzato 78 nuove positività, ma anche 50 guarigioni. Erano tra i nuovi contagiati 53 i sintomatici; 48 hanno eseguito il tampone perché contatti stretti (soprattutto familiari) di casi già noti. Due gli screening sierologici positivi, 8 i test per categoria professionale ed un nuovo positivo emerso da un test pre ricovero per altre patologie.



### Nuovo DPCM: Le regole per le festività

- SHOPPING**  
Fino al 6 gennaio negozi aperti fino alle 21. Centri commerciali chiusi nel fine settimana
- COPRIFUOCO**  
A Capodanno coprifuoco fino alle 7 del mattino. Gli altri giorni dalle 22 alle 5
- MESSE**  
Le funzioni religiose della vigilia di Natale saranno anticipate alle 20
- SPOSTAMENTI**  
Divieto di mobilità tra regioni. No a spostamenti tra Comuni a Natale, Santo Stefano e Capodanno
- RISTORANTI**  
Sempre aperti a pranzo, anche a Natale, Santo Stefano e Capodanno, solo per pranzo. Al tavolo non più di quattro persone
- BAR E GASTRONOMIE**  
Aperti fino alle 18. Resta l'asporto e la consegna a domicilio fino alle 22
- NATALE IN FAMIGLIA**  
La raccomandazione è di festeggiare solo con familiari conviventi. Possibili i ricongiungimenti familiari al luogo di residenza
- ALBERGHI**  
Chiusi i ristoranti degli alberghi a Capodanno: cena solo in camera
- SCUOLE**  
Dal 7 gennaio in presenza. Alle superiori in presenza al 75%
- SECONDE CASE**  
Si può raggiungere la seconda casa solo se si trova nella stessa regione
- VIAGGI**  
Di ritorno da un viaggio all'estero permane la quarantena di 14 giorni

## «Oltre al danno la beffa Una nuova distorsione incomprensibile»

### CESENA

«Oltre al danno, la beffa». L'amministratore delegato di Cia-Conad, il cesenate Luca Panzavolta, è critico su un aspetto in particolare delle nuove prescrizioni che scatteranno da domani.

«Ho letto e apprezzato la riflessione di Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia-Romagna, sulla chiusura nei festivi

e prefestivi delle attività non alimentari presenti nei centri e nelle gallerie commerciali e sul fatto che tale decisione provoca una grave distorsione della concorrenza, in particolare nel periodo antecedente al Natale. Vorrei aggiungere un ulteriore elemento di analisi. Premetto che, di fronte alla notizia che il numero delle vittime giornaliere ha raggiunto mille persone, non si può



Luca Panzavolta

che chinare la testa in segno di rispetto e augurarci che la vaccinazione di massa avvenga nei tempi più rapidi possibili. Noi come impresa radicata nei territori

condividiamo e sosteniamo da sempre gli sforzi e sacrifici le aspettative delle Comunità dove lavoriamo e abitiamo.

In tutto questo tempo siamo stati in prima linea con non pochi sacrifici per assicurare i servizi inderogabili ai nostri concittadini quali i generi di prima necessità. Per rispetto e rigore non abbiamo mai detto nulla o sollevato questioni di alcun genere.

Ma ora, francamente, con tutta la pazienza e la calma di questo mondo chiediamo di spiegarci per quale motivo tra negozi della stessa tipologia non si possano vendere tutti gli articoli a disposizione dei clienti a seconda che i punti vendita siano all'interno o all'esterno dei centri commerciali.

Non ci pare che questa dispo-

zione francamente aiuti a difenderci meglio dalla pandemia. Anzi, genera una moltiplicazione delle presenze all'interno dei punti vendita creando disagi, malumori, inutili discussioni e addirittura aumento del rischio di assembramento.

Se qualcuno rispondesse a questo quesito noi saremo in grado a nostra volta di spiegarlo ai tanti clienti che già provati, come tutti, dagli eventi di questo complicatissimo periodo, vedono solo aumentare i disagi e chiedono correttamente conto, esasperati, ai nostri operatori, a loro volta esausti, che sono costretti a spiegare il Dpcm o l'ordinanza di turno che impedisce loro di acquistare insieme al pane o al latte, anche pannolini o carta igienica».